

Carcere Rimini, agente ferito da detenuto. FP-CGIL: “E’ ora di intervenire!”



Comunicato stampa. E’ di domenica 30 giugno l’ennesimo atto di violenza da parte di un detenuto della Casa Circondariale di Rimini nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria. In questo caso a subire l’aggressione più violenta è stato un Assistente Capo che, accompagnato al Pronto Soccorso

dell’Ospedale riminese, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Lo stato di criticità permanente all’interno del carcere sta portando all’exasperazione gli agenti di Polizia Penitenziaria. A ciò si aggiunge un organico sottodimensionato (99 tra Agenti Assistenti e Sovrintendenti a fronte dei 124 previsti) e un numero superiore di detenuti (136 invece di 116) destinato a crescere ulteriormente nel corso dell’estate. Pertanto, riteniamo non più rinviabile la revisione dell’organizzazione della vita detentiva all’interno dell’istituto penitenziario al fine di ridurre al minimo il rischio professionale a cui va incontro quotidianamente il Personale di Polizia Penitenziaria.

Nell’esprimere solidarietà al collega vittima della suddetta aggressione, la FP-Cgil rivendica maggiore tutela nei confronti degli Agenti e celerità nelle risposte da parte della Direzione di Rimini di fronte ai casi d’aggressione richiedendo anche un intervento dei superiori uffici dipartimentali e il dovuto coinvolgimento dell’Autorità Giudiziaria competente.

p. FP CGIL Rimini – **Claudio Palmetti**

'Il Futuro È Servizi Pubblici'. Manifestazione nazionale Sabato 8 Giugno



Sabato 8 Giugno si terrà in piazza del Popolo a Roma una grande manifestazione nazionale dei servizi pubblici. Scendiamo in piazza per difendere il valore dei servizi pubblici. Alla manifestazione parteciperanno i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo, oltre che i segretari

delle categorie dei servizi Pubblici, Serena Sorrentino, Maurizio Petriccioli, Michelangelo Librandi e Nicola Turco.

Ogni realtà nazionale fa perno proprio sull'efficienza dei servizi che offre ai cittadini. Senza una pubblica amministrazione di qualità, senza prendersi cura dei servizi pubblici erogati dal privato, **i paesi finiscono al collasso. Ed è quello che sta succedendo in Italia, a causa di una politica che negli ultimi anni ha svilito i servizi pubblici**, ha disinvestito, ha tagliato le spese, lasciando i servizi in balia del caos, a dover far fronte ad una grande richiesta da parte dei cittadini ma con le risorse e gli strumenti al minimo. **Noi dobbiamo invertire questa tendenza, questa progressiva delegittimazione del valore dei servizi pubblici. Non esiste paese vivibile senza un servizio ai cittadini che si rispetti.**

Ripartire non è possibile con i soli slogan elettorali. Rimettere in moto la macchina del nostro paese significa ridare dignità e qualità ai servizi che si offrono. Una causa che restituirebbe non solo orgoglio a tutte le lavoratrici e i lavoratori che si occupano della collettività, ma anche servizi efficienti sui quali si può tornare a

contare come cittadini, **senza doversi rassegnare a liste d'attesa lunghe mesi, a servizi scadenti e al limite delle possibilità.**

La battaglia di sabato 8 giugno è una battaglia che ci riguarda tutti, la cui eco dovrà convertirsi in un cambio di rotta della politica. **Assunzioni, contratti e dignità al lavoro: questi i tre grandi temi su cui verterà la nostra azione rivendicativa.** Dobbiamo partire dalle assunzioni, perché avere meno personale vuol dire penalizzare la qualità e la quantità dei servizi che si offrono ai cittadini. Bisogna rinnovare tutti i contratti, e con le risorse necessarie, non al ribasso. Dobbiamo difendere il valore dei servizi pubblici garantendo investimenti adeguati.

I nostri obiettivi:

- **lo sblocco immediato del turn-over, un Piano straordinario di assunzioni e la stabilizzazione di precari,** perché le pubbliche amministrazioni sono al collasso ed avere meno personale significa non solo carichi di lavoro insostenibili ma anche una penalizzazione per la qualità e la quantità dei servizi che si è in grado di offrire ai cittadini
- **il rinnovo di tutti i contratti,** pubblici per i quali ad oggi non ci sono risorse adeguate e privati alcuni dei quali non vengono rinnovati da più di 12 anni eppure parliamo di **persone che si occupano della nostra Salute,** della nostra assistenza e di quelli dei nostri cari e delle persone più fragili
- **cancellare le iniquità e le disparità nel sistema previdenziale sia nel settore pubblico riguardo al trattamento di fine rapporto, sia su quota 100 e sui lavori gravosi nei nostri settori pubblici e privati**
- **una contrattazione piena sui processi di riorganizzazione e sulle questioni del personale per dare più valore alla contrattazione decentrata, per tutelare la dignità dei lavoratori e contro ogni forma di delegittimazione della funzione e del lavoro dei pubblici e contro ogni forma di controllo invasivo, dalle impronte alle telecamere**
- **rivendicare più investimenti nei servizi pubblici per il loro rafforzamento** e per contrastare i processi di esternalizzazione dei servizi pubblici che determinano dumping contrattuale e mancata universalità dei diritti per i cittadini

- un taglio netto a consulenze e una revisione immediata del codice degli appalti pubblici, soprattutto per rafforzare la clausola sociale e la parità di trattamento tra lavoratori del settore pubblico e del settore privato
- l'avvio di un vero processo di razionalizzazione della spesa pubblica e di **lotta agli sprechi e alla corruzione**, di investimenti seri per il potenziamento dei servizi ispettivi e maggiore tutela e garanzie per la sicurezza sul lavoro e per la **lotta alla illegalità**
- finanziamenti adeguati per il Servizio Sanitario Nazionale, per le Politiche Sociali, per un vero investimento a sostegno dell'infanzia e della non autosufficienza.
- che il Governo e le Autonomie Locali aprano un vero confronto con i Sindacati Confederali, sia sul rinnovo dei Contratti che sul Welfare
- che le Associazioni Datoriali diano risposte sui Contratti a partire da quello della Sanità Privata

Scendiamo in Piazza perché cittadine e imprese hanno bisogno di una pubblica amministrazione efficace, di politiche che guardino alla dignità ed al benessere di tutti, perché i servizi pubblici garantiscono realmente equità nel nostro Paese se potenziati e garantiti.

Dunque, sabato 8 giugno scendiamo tutti insieme in piazza, cittadini e lavoratori, per difendere il valore del lavoro. *Perché non c'è futuro senza lavoro, e non c'è uguaglianza senza servizi pubblici.*

Concorso da direttore di segreteria nelle scuole pubbliche. La FLC CGIL

organizza un corso di preparazione



Il 28 gennaio 2019 scade il termine per presentare istanza di partecipazione al concorso pubblico per esami e titoli per la copertura di 2.004 posti di Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.Sga) nelle scuole statali. In Emilia Romagna il numero dei posti disponibili nel triennio

2019/2021 è pari a 209 unità di cui 17 nella provincia di Rimini. Tante sono infatti le istituzioni scolastiche affidate ad un assistente amministrativo “facente funzione” che si presta a questo delicato e difficile compito per assicurare il corretto funzionamento delle scuole.

“La Flc Cgil di Rimini in collaborazione con Proteo Fare Sapere (Associazione professionale riconosciuta dal Miur) – commenta la segretaria generale della Flc Cgil Rimini Simonetta Ascarelli – sta organizzando un corso di preparazione al concorso, propedeutico al superamento dello stesso.

La volontà di tenere insieme il mondo del lavoro quale prerogativa della Cgil sindacato confederale, trova risposta in un unico corso di formazione pensato per rispondere alle aspirazioni di chi non ha mai svolto questa professione e chi, invece, il D.sga in qualità di reggente lo fa da anni.

Oggi – conclude la Segretaria della Flc riminese – dopo 18 anni di attesa finalmente è stato bandito il concorso. Concorso che, nonostante alcune regole non condivisibili, per le quali metteremo in campo ogni sorta di tutela anche legale, auspichiamo consenta finalmente di assicurare maggiore stabilità ad una scuola che deve vivere e far vivere bene”.

Scuola, Pubblico impiego ed Edilizia. La mobilitazione dei lavoratori



Settimana di mobilitazione e di presidi per i lavoratori della scuola, del pubblico impiego e dell'edilizia.

Il 17 novembre Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Pa, Confsal Unsa, Usb-Pi, Flp e Federazione Intesa effettueranno un presidio davanti alla Prefettura di Rimini dalle ore 10 alle 12 contro l'ennesimo affronto ai **lavoratori del Ministero del Lavoro, Inl e Anpal**, privati delle giuste risorse.

Il 18 novembre, nell'ambito della mobilitazione "La scuola è aperta a tutti e tutte. Cento appuntamenti per la scuola", presidio dalle ore 11 alle 13 in piazza Ferrari a Rimini organizzato dai sindacati della **scuola** di CGIL CISL UIL e dallo Snals

Il 20 novembre presidio degli **edili** davanti alla sede dell'ANCE in piazza Cavour a Rimini dalle ore 9 alle 12, in vista dello sciopero nazionale del 18 dicembre proclamato da FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil a sostegno della trattativa

per il rinnovo del contratto scaduto da un anno e mezzo.